

Provincia di Torino
Determinazione del Dirigente
del Servizio Urbanistica

Prot. n...../529243/2007

OGGETTO: COMUNE DI LA CASSA - PROGETTO PRELIMINARE VARIANTE STRUTTURALE N. 5 AL P.R.G.C. - OSSERVAZIONI.

Il Dirigente del Servizio Urbanistica

visto il progetto preliminare della variante strutturale n. 5 al P.R.G.C. adottato dal Comune di La Cassa, con deliberazione del C.C. n. 43 del 21/12/2006, (*Prat. n. 11/2007*) trasmesso alla Provincia per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento (P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l'Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 5 al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 43 del 21/12/2006 di adozione;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- ♦ completare la principale area per servizi pubblici del capoluogo, ove sorgono il Municipio e le scuole, con altre aree verdi adiacenti;
- ♦ integrare le aree residenziali del capoluogo, ormai saturate dall'espansione residenziale verificatesi negli ultimi 10 anni (aree "Rvi 10", "Rvi ", "Rec 7") come risulta dalle tavole aggiornate e dall'aumento della popolazione, cresciuta da 1.212 abitanti del 1995 a 1.600 nel 2006, con un incremento della popolazione pari al 40% in 10 anni;
- ♦ destinare a residenza alcune aree artigianali, ("a1", "a2", "a3"), dimesse o n corso di dismissione, destinando alle attività artigianali un'altra area più esterna (ridenominata "a1");
- ♦ viste le proposte avanzate da alcuni privati, si stabilisce di destinare nuovamente a Pec 1 l'area che, nell'arco di 20 anni, non si è realizzata, destinando a verde la fascia di rispetto del piccolo rio che l'attraversa e mantenendo la destinazione a piazza per l'area sita nella curva di Via Vittorio Veneto;
- ♦ stralciare dal vecchio nucleo "Vn1" una piccola area marginale non edificata e non facente parte, a causa della sua posizione, delle adiacenze ambientali del nucleo stesso, da destinare a residenza con altezza limitata a 2 piani fuori terra;
- ♦ integrare l'insediamento della Borgata Mattodera con un Pec (area Rvi 10) ed altre piccole aree residenziali in parte compromesse (nuove aree Rvi 5) che consentano alla borgata stessa di raggiungere una dimensione ottimale per poter realizzare le

urbanizzazioni primarie e secondarie, ossia una piazza con destinazione a parcheggio e a verde;

- ◆ inserire nell'area di Via Rossigni, ai confini della zona di espansione del Comune di Fiano, un piccolo nucleo residenziale "Rvi 9" che completa quelli già esistenti nel comune vicino;
- ◆ destinare ad area residenziale "Rvi 11" parte dell'area agricola attualmente denominata "Agy 2" che, essendo parzialmente edificata è stata esclusa, nel Piano d'Area del Parco della Mandria, con denominazione area "T" dai vincoli di preparco;
- ◆ modificare le norme di attuazione vigenti, correggendo alcune prescrizioni che si sono rivelate di complessa applicazione nel corso degli anni ed adeguandole alle modifiche intervenute nella legislazione (L.R. n. 21/98) e al Testo Unico nazionale dell'edilizia;
- ◆ integrare le norme di attuazione con il nuovo Regolamento Edilizio Comunale conforme al R.E. tipo della Regione Piemonte, per adeguarsi alle prescrizioni della L.R. n 19/99;
- ◆ normare la trasformazione di due capannoni per allevamento avicunicolo in residenziale, fissando il limite massimo della volumetria ammissibile in caso di trasformazione (area Pec 2 con adiacente area ("Rec 7");
- ◆ riportare l'area "Rvi 6" alle sue dimensioni ottimali per la realizzazione della strada di servizio con parcheggio laterale;
- ◆ inserire nella borgata Trucco di Miola un'area residenziale, denominata "Rec 9", non soggetta a vincolo idrogeologico, con inserito uno spazio a parcheggio per servire l'adiacente scuola materna;
- ◆ includere nelle aree a servizi pubblici il terreno occupato dalle vasche dell'acquedotto di Giordanino e, nell'area del campeggio "Le Betulle" "S2" un terreno recentemente acquisito dalla proprietà per ampliare il campeggio stesso;
- ◆ confermare il tracciato della Circonvallazione che unisce via Torino con la strada per Rivoletto, già prevista dal vigente P.R.G. ed eliminare la previsione dell'attraversamento interno diretto del Pec 1, che si è rivelato di difficile, se non impossibile, realizzazione;
- ◆ prevedere un percorso pedonale attraverso l'area "Rvi 7" al trucco per servire la locale scuola materna ed un altro nella zona di via Fila, con imbocco sotto il portico del vecchio forno;
- ◆ si riconoscono, inoltre, come aperte al pubblico le via interne ai vecchi nuclei;
- ◆ sono previsti alcuni percorsi ciclopedonali all'interno del Preparco della Mandria;
- ◆ a cura del Comune di La Cassa sarà realizzato uno studio per valutare l'inserimento dei tracciati stradali previsti dal P.T.C., ma collocati prevalentemente all'interno del preparco della Mandria, ove la normativa vigente non consente la realizzazione di strade e neppure del parcheggio che sarebbe necessario al servizio dell'ingresso ovest del Parco della Mandria;

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Servizio Grandi Infrastrutture Viabilità in data 14/03/2007;
- Servizio Programmazione Viabilità in data 16/03/2007;
- Servizio Difesa del suolo in data 27/03/2007;

visti:

- il 6° comma dell'art. 15 L.R. n. 56/77 modificata ed integrata, il quale consente alle Province la facoltà di formulare osservazioni sui Piani regolatori e loro Varianti;
- gli artt. 19 e 20 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297-2004 del 26/10/2004, relativa alle modalità per la presentazione di osservazioni, proposte e pareri sui Piani Regolatori Generali Comunali ed Intercomunali, e loro varianti;
- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

visti gli artt. 41 e 44 dello Statuto;

D E T E R M I N A

1. **di formulare**, ai sensi del comma 6 dell' art. 15 L.R. n. 56/77 e s.m.i., in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 5 al P.R.G.C. adottato dal Comune di La Cassa con deliberazione C.C. n. 43 del 21/12/2006, le seguenti osservazioni:
 - ♦ Pur prendendo atto della volontà espressa nella relazione illustrativa allegata alla Variante Strutturale n. 5 <<... *a cura del Comune di La Cassa sarà realizzato uno studio per valutare l'inserimento dei tracciati stradali previsti dal P.T.C., ma collocati prevalentemente all'interno del preparco della Mandria, ove la normativa vigente non consente la realizzazione di strade e neppure del parcheggio che sarebbe necessario al servizio dell'ingresso ovest del Parco della Mandria*>> si ritiene che sarebbe stato opportuno produrre tale approfondimenti in sede di adozione del progetto preliminare della variante. Rilevata l'assenza di tale studio, richiamando quanto riportato al primo punto della determinazione del Dirigente del Servizio Urbanistica 20285_2005 relativamente al Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 4 del comune di La Cassa , si segnala che nelle tavole di piano allegate alla Variante strutturale n. 5 non viene riportata la fascia di rispetto a protezione del nastro stradale della nuova Pedemontana il cui progetto è in fase di studio da parte della Provincia di Torino; si invita, pertanto l'Amministrazione Comunale a sanare tale carenza al fine di evitare di incorrere in profili di incompatibilità con il P.T.C.:
 - ♦ dal punto di vista dell'analisi del quadro del dissesto si osserva quanto segue:
 1. dal confronto tra i dati rilevati nell'ambito della carta geomorfologica e dei dissesti allegata al P.R.G.C. in esame e quelli segnalati dalla Banca Dati della Provincia di Torino non risultano discrepanze significative ad eccezione di un fenomeno franoso di scivolamento (rotazionale / traslativo) in località Pralungo inf. e, segnalato da I.F.F.I. (Inventario Fenomeni Franosi Italiani) e non individuato nella carta geomorfologica e dei dissesti;
 2. per quanto riguarda l'idoneità all'utilizzazione urbanistica delle diverse porzioni del territorio comunale si fa presente che, a causa della mancanza di cartografia tematica specifica non è stato possibile valutare la perimetrazione delle differenti classi di destinazione urbanistica in base agli aspetti geologico – geotecnici e idrogeologici del territorio comunale, tranne che (parzialmente) per le aree interessate da nuovi insediamenti, dove è presente una breve descrizione geologica tecnica di carattere puntuale; si osserva in ogni caso una buona corrispondenza tra

le classi di idoneità all'utilizzazione urbanistica e gli elementi di dissesto e morfologici cartografati;

- ◆ In merito alle previsioni sull'assetto viario si segnala che:
 1. sulla nuova variante di collegamento tra la S.P. n. 8 dir. 03 e la S.P. n. 181 (tav. 3 progetto preliminare Giordanino), in corrispondenza delle intersezioni con la viabilità comunale esistente, potranno essere ammesse esclusivamente immissioni con obbligo di svolta a destra, con smistamento direzionale del transito mediante le previste nuove intersezioni a rotatoria sulle citate SS.PP.; in particolare, occorre rivedere la geometria dell'immissione in curva di strada comunale di Pratolungo, mentre qualsiasi nuovo accesso privato o di immissione di nuova viabilità privata sulla prevista variante, dovrà essere pianificato nell'ambito dell'esistente viabilità comunale. Sotto il profilo tipologico, la nuova carreggiata stradale deve rispettare geometricamente i disposti del D.M. 05.11.2001 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade";
 2. in linea generale, la geometria delle nuove intersezioni a rotatoria dovrà essere rivista nel rispetto del D.M. 19.04.2006 " Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali". In particolare, per quanto riguarda le nuove intersezioni sulla S.P. n. 181 al km 9+250 circa e al km 9+520 circa, deve essere rivista la posizione dell'isola centrale in modo che gli assi dei bracci confluiscono nel suo centro, evitando così ingressi tangenziali in rotatoria che vanificherebbero il rallentamento veicolare indotto dalla deflessione della traiettoria di percorrenza;
 - ◆ si segnala, infine, che al Progetto Preliminare di Variante Strutturale non è allegata la verifica di Compatibilità con il Piano di Classificazione Acustica ai sensi della L.R. n. 52/2000 "*Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento acustico*". Tale legge (che ha, peraltro, previsto una fase transitoria - i cui termini sono scaduti il 15 agosto 2003 - per consentire ai comuni di avviare la procedura di approvazione del citato Piano), dispone, difatti, che "*.. la zonizzazione è comunque predisposta in caso di approvazione o modifica degli strumenti urbanistici ..*" (c. 3 art. 5) e che "*.. ogni modifica degli strumenti urbanistici comporta la contestuale verifica e l'eventuale revisione della classificazione acustica*" (c. 4 art. 5);
2. **di dare atto** che, con specifico provvedimento della Giunta Provinciale, viene dichiarata la compatibilità condizionata della Variante in oggetto con il Piano Territoriale di Coordinamento;
 3. **di trasmettere** al Comune di La Cassa ed alla Regione Piemonte la presente determinazione per i successivi provvedimenti di competenza;

Torino,